

■ ■ **Passioni** Nelle aste su Internet si trovano buone occasioni di usato che includono anche pezzi rari

Il modellismo va come un treno

Tra i primi 40 beni di lusso americani è incluso anche un esemplare di Lgb-Lehman. Una locomotiva su rotaia può costare da 350 a 2 mila euro



di Mattia Schieppati

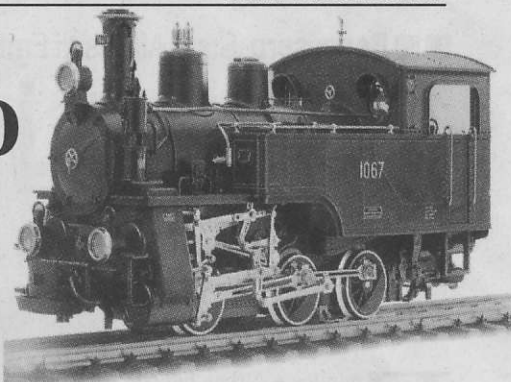
Non è un gioco. E non è nemmeno quel tenero svago che, come si suol dire, fa tornare tutti un po' bambini. Il modellismo ferroviario, ovvero la passione per trenini elettrici, plastici, gallerie, diorami, passaggi a livello e massicciate in sabbia e Vinavil, rappresenta l'élite del modellismo. Una passione quasi esclusivamente maschile, che affascina soprattutto gli over 40, quasi tutti folgorati sul binario di Damasco in età già adulta: niente retaggi dell'infanzia, dunque, e non si tratta di un hobby per sfuggire alla vita. Non è co-

miliardari statunitensi, tra un abito su misura Caraceni e una barca a vela Nautor's Swan 68 piedi, tra una confezione da 25 sigari Davidoff Aniversario No.1 e un Patek Philippe classico, in oro a carica manuale, si trova anche un set trenino della Lgb-Lehman. Se un tratto da 30 cm di binario dritto costa infatti 7 euro, e per ogni passaggio a livello se ne devono sborsare circa 30, per mettere su rotaia una locomotiva bisogna preventivare una spesa che oscilla tra i 350 e i 2 mila euro (è il prezzo di un'elegante Mikado Union Pacific, che costa tanto quanto uno scooter coi fiocchi). Sul caro-carrozze, data la grande varietà di assetti, marchi, modelli ed epoche, ci sono più margini di manovra. Si va dal carro merci da poco più di 90 euro a alla carrozza passeggeri «gran lusso» da 350 euro, passando per il carro cisterna, il carro postale, il carro pompieri, e chi più ne ha più ne aggranci. Prima di lanciarsi in spese pazzesche come un magnate della famiglia del tempo, è

del Expo, il più importante meeting modellistico a livello nazionale, che si tiene a Novogro, alle porte di Milano, tra settembre e ottobre, si apre lo spazio infinito del web, vera patria del collezionista e dello «scambista» di pezzi rari e occasioni. Siti come www.modellismo.net, www.abctaly.com/modellismo.html, www.beetrains.com rimandano a

numerosi link utili. Le vere occasioni vengono prese d'assalto in pochi istanti, osservando i tempi delle aste lanciate da www.stores.ebay.it/itreninidelcollezionista: difficile resistere di fronte a una rarissima Locomotiva RR LB&O anno 1949 (base d'asta 185 euro), o una Rivarossi E 444-027 Tartaruga a

partire da 105 euro, anche se, qualche riga sotto, con la stessa cifra ci si può aggiudicare un interessante InterCity 4 pezzi firmato Lima. «Come nuovo», sostiene il battitore... (riproduzione riservata)



L'EMOZIONE DEL COLORE

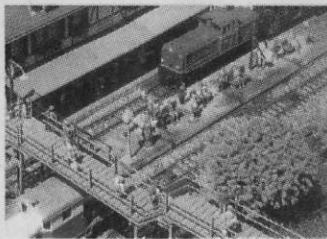
AL PREZZO DEL BIANCO&NERO

Con solo

79 00*

sione quasi esclusivamente maschile, che affascina soprattutto gli over 40, quasi tutti folgorati sul binario di Damasco in età già adulta: niente retaggi dell'infanzia, dunque, e non si tratta di un hobby per sfaccendati. «Non è solo uno svago», conferma Francesco Ogliari, ordinario di trasporti allo Iulm di Milano e, oltre che modellista in proprio, anche presidente della Fimf, la Federazione italiana dei modellisti ferroviari ed amici della ferrovia (<http://interrail.publinet.it/FIMF/index.html>). «È una simulazione della realtà, è la possibilità di verificare, in piccolo, i tanti particolari, i punti di crisi e le soluzioni alternative che regolano un sistema complesso come quello dei trasporti, dove sperimentare "sul campo" è molto spesso impossibile». Il trenino, insomma, è una cosa da prendere sul serio,

anche perché non è certo un hobby a buon mercato: certi "pezzi" (tra le case produttrici più celebri, Marklin, Lgb, Roco e l'italiana Lima-Rivarossi) hanno infatti listini più da gioielleria che da negozio di giocattoli. Sembra incredibile, ma, se si osserva l'indice Clewi (Cost of living extremely well index), il paniere dei 40 beni e servizi di lusso in base al quale ogni anno la rivista Forbes calcola l'andamento dello stile e del tenore di vita del



a alla carrozza passeggeri «gran lusso» da 350 euro, passando per il carro cisterna, il carro postale, il carro pompieri, e chi più ne ha più ne agganca. Prima di lanciarsi in spese pazze come un magnate della ferrovia del tempo che fu, meglio mettersi alla prova con un modesto ma sempre divertente set per principianti, come per esempio lo Startset Toytrain di Lgb, richiede un investimento di soli 155 euro, e comprende locomotiva, set di carrozza passeggeri più carrozza trasporto auto, centralina con generatore, binari dritti e curvi quanto basta. Attenzione, però, perché «come tutte le passioni crea dipendenza», scherza Mario Cantelmi, presidente del Gruppo fermodellistico milanese (www.gfm-online.com), 80 soci «tarantolati per i trenini», come lui stesso li definisce. Il motivo? «Il modellismo è un hobby completo: permette di avvi-

cinare i primi rudimenti di elettricità e conduzione, lavorando sui diorami in scala si fanno calcoli matematici, e poi si lavora su sistemi complessi. È un modo pratico e divertente per imparare, anche per i ragazzi: altro che Playstation...».

Tra i must di riferimento del modellista, oltre alle tre bibbie del settore (le riviste *I Treni*, *Tutto treno* e *Mondo Ferroviario*, ogni mese in edicola), e l'appuntamento fisso dell'Hobby Mo-